



Ristoriamoci

Volume XIII Numero I



Dicembre 2019



Sommario

Open Day 2019/2020

Acqua Bene Comune

Il mondo salvato dai ragazzi incontro con Vichi De Marchi

Questioni di stili di vita

A proposito di dipendenze...

Intervistiamo la nostra nuova DSGA

L'esperienza di un viaggio nutre l'anima

Open day 2019/2020



In data 7 dicembre presso la nostra scuola "Istituto Adelaide Ristori" noi alunni insieme ai nostri indispensabili professori abbiamo organizzato l'Open day. Tramite questa iniziativa cerchiamo di dimostrare a chi partecipa che nel nostro istituto lavoriamo duramente ma sempre tutti insieme. Nella nostra scuola, a parte le normali lezioni scolastiche, si organizzano vari laboratori, cioè corsi in cui si svolgono varie attività: il Giornalino, il laboratorio di multimedia, teatro, anche in lingua inglese per i più piccoli, percorsi sul nostro patrimonio artistico, il Trinity e tante altre iniziative. Durante l'Open day abbiamo dimostrato a chi ha partecipato come ci impegniamo per dare sempre ottimi risultati. Io tra i vari Pon per ora ho seguito il Pon patrimonio e il giornalino e il canto. Infatti, in quella giornata io ho cantato i cori natalizi insieme ai miei compagni e guidati dalle meravigliose prof. **Martina Esposito**. All'open day della nostra magnifica scuola qui si sono svolti numerosi laboratori ol-

tre ovviamente il nostro. Noi del giornalino abbiamo visitato molti laboratori per prendere informazioni: il primo è stato un laboratorio di

matematica e fisica che trattava di una specie di "passeggiata" registrata con un sensore di moto. Questo a differenza dei movimenti registrava su un computer una serie



di puntini tipo elettrocardiogramma che simulava una passeggiata o un movimento. Il primo "esperimento" da fare era: fare una storia davanti al sensore di moto e registrarla poi gli altri alunni non avendo visto la storia dovevano indovinare dalla registrazione di che trattava la mini-storia. Poi il secondo "esperimento" è stato vedere il movimento e l'algoritmo di una pallina che rimbalzava. **Simeone Sgueglia** Varie classi e so-

prattutto professori si sono dedicati ai vari progetti da rappresentare nell'evento. L'Open Day consiste nel far vedere ai vari genitori e ragazzi i vari progetti (extrascolastici) che i figli potranno eseguire quando si iscriveranno saranno: multimedia, cioè un laboratorio che consiste nel fare dei veri e propri cortometraggi che si svolgono in tutta Napoli. In questo laboratorio tutti lavorano insieme per rendere magnifica la visione allo spettatore e grazie all'aiuto di professionisti dal punto di vista tecnologico sono riusciti ad aggiudicarsi un sacco di premi; poi c'è il giornalino, il giornale scolastico fatto dai ragazzi, ed altri progetti fantastici. **Gennaro Sollazzo**

Durante il giro d'inchiesta, noi giornalisti abbiamo incontrato la



nostra Preside Immacolata Iadicco, a cui abbiamo fatto qualche domanda, ma ci riserviamo di farle presto un'intervista in redazione più completa: **1) Cosa le piace della scuola?** La comunità e i ragazzi che si impegnano; sono molto contenta per il livello della scuola, ma soprattutto degli studenti, ma servirebbe un benessere maggiore cambiando i tavoli di legno, le sedie e tante altre cose che hanno un po' di anni e rendere tutta la scuola il più moderna possibile, bella e motivante.

2) Mi dice un problema della scuola moderna?

Il bullismo, purtroppo, è un grande problema; soprattutto nelle scuole e i vari professori devono essere molto attenti e ciò che succede nelle varie classi, cambiando la mentalità delle persone.

3) Cosa ne pensa della tecnologia?

Tutto ciò che è frutto dell'intelligenza artificiale va bene, ma la tecnologia deve migliorare e poi bisogna moderarne l'uso. La vera e unica materia è la vita, il nostro impegno è darvi una lezione di vita con la cultura. **Claudio Ziccardi, Matias Garcias**



Qualche motivo tra il serio e il faceto per iscriversi alla nostra scuola: Dovresti partecipare all'esperienza del giornalino per intervistare persone molto importanti e fare cose che non avresti mai avuto l'occasione di fare (viaggi, pubblicare articoli online, ecc..)

I professori sono simpaticissimi e ti fanno fare attività importanti ma allo stesso tempo anche divertenti e costruttive. **Giuseppe Pollaro**

Era la più vicina (era più difficile venirmi a prendere) e perché già c'è andata mia sorella (non sapevo in che scuola andare) **Gen-**

naro Barbarito
Perché ormai ci sono affezionato ed ho un sacco di ricordi; perché dal primo giorno ho capito che questa è la scuola perfetta per me! **Giuseppe Iannei**

Perché è una scuola che ti dà tantissime possibilità; perché quando mi sono iscritta ho trovato maestre fantastiche! **Anna Caldarelli** Questo 2019 riserverà un sacco di novità. Tra il coro, il giornalino, la palestra ecc. Riguardo il coro si è aggiornato con le sue belle canzoni da far cantare ai più piccoli a più grandi. Il giornalino è rimasto sempre come era ma con altri bambini, spero che vi abbia dato una buona idea per iscriversi alla Ristori. **Flavio Flaminio**



Acqua Bene Comune

Il giorno 11 dicembre, i ragazzi del giornalino insieme ad altre classi e al progetto multimedia, siamo saliti nella sala teatro per la manifestazione sull'acqua, in generale sull'utilizzo smisurato dell'acqua e della plastica. Anche il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, ha preso parte a questa manifestazione, insieme a lui c'era la preside della nostra scuola, l'assessore dell'ambiente, l'assessore delle scuole e il commissario straordinario della ABC (Acqua Bene Comune), questa società si occupa dei vari acquedotti presenti nella sola e unica città di Napoli. Mauro de Pascali, che ha condotto la presentazione di questa manifestazione, ci ha spiegato i vari consumi errati di plastica e dell'acqua, e poi di cosa si occupa la "ABC" e poi è arrivato il sindaco De Magistris con il capo della "ABC". Molto sinceramente il sindaco mi è sembrato molto più

simpatico di come si sente nelle varie trasmissioni radio e in TV. Il signor De Magistris ci ha dato delle borracce firmate ABC, siamo riusciti a guadagnarci un autografo del sindaco e ci siamo stretti la mano con lui. **Claudio Ziccardi, Matias Garcias**

L'ABC ha ideato un progetto che si chiama UN MESSAGGIO NELLA BOTTIGLIA a cui partecipa anche la nostra scuola. Ci hanno raccontato che la società è nata nel 1885 e aveva un altro nome, hanno detto che noi l'acqua la prendiamo da Serino e a Roma. Per trasportare l'acqua ci sono dei sistemi di adduzione. Poi ci sono i sistemi di sollevamento che sono pompe elettriche che trasportano l'acqua. Ci sono 2700km di condotte. L'acqua si può bere, come da legge perché è potabile ed è controllata 130.000 volte. Ogni giorno disponiamo di 200 litri al giorno abbiamo solo l'1 per cento di acqua potabile sulla Terra. Come fa l'ABC a ridurre le perdite? Molto semplice! Un operatore ABC

mette un dispositivo collegato con delle cuffie che rileva le perdite e infine l'Italia è la seconda della classifica per chi ha tanta acqua. La prima è il Messico.

Flavio Flaminio

Grazie al progetto Abc abbiamo scoperto molte cose nuove ad esempio: che se sommiamo la lunghezza dei tubi che trasportano l'acqua potremmo arrivare a



Lisbona, che l'acqua di Napoli è la più controllata al mondo (130.000 al anno), che ogni abitante di Napoli ha a disposizione 200 litri d'acqua al giorno, che nel mondo il 97% dell'acqua è marina il 2% viene dai ghiacciai e l'1% proviene dal sottosuolo, che dato che la maggior parte del cibo che mangiamo ha avuto bisogno di acqua per essere tale noi ingeriamo circa 3.500 litri di acqua al giorno, che l'acqua del rubinetto costa circa 1.000 volte meno dell'acqua in bottiglia, e che in media all'anno si spreca circa 36.000 litri di acqua al anno (poi dipende dal paese). L'acqua, dato che è un bene comune, dovrebbe essere disponibile a tutte le persone del mondo, invece nei paesi più poveri del mondo i bambini di 5-6 anni devono trasportare taniche di acqua che pesano circa 20 kg dalle fonti di acqua al proprio villaggio. Dato che molte persone non possono usufruire come noi dell'acqua, non dovremmo sprecarla perché anche un lavandino

che sgocciola può sprecare tantissima acqua e per aiutare l'ambiente dovremmo bere in

delle borracce d'acqua perché 3 persone che usano le borracce risparmiano: 101 litri di petrolio, 186 particelle di anidride carbonica e ben 51 kg di plastica.

Gennaro Barbarito

Questa tematica ha coinvolto tutto il mondo cioè il problema dello spreco dell'acqua. Un problema che pensiamo banale ma tanto banale non è, perché tutti noi possiamo aprire il rubinetto e bere, ma in alcuni paesi i bambini vengono sfruttati per andare a prendere l'acqua dai pozzi in zone lontanissime ed a volte l'acqua non c'è nemmeno. Fortunatamente in Campania ci sono sorgenti che portano l'acqua migliore che c'è, e consapevoli di questo, ogni cittadino all'anno spreca 40.000 litri d'acqua.

Vi siete mai domandati come fa

l'acqua a salire in ogni piano del palazzo in cui abitate?

Be' perché in ogni condotto ci sono delle pompe enormi che spingono l'acqua su ogni piano, facendola arrivare a i rubinetti. Sapevate che unendo tutti i tubi che portano l'acqua

si può arrivare a Lisbona? Ebbene si!!! E lo sapevate che l'acqua che viene dai rubinetti

viene controllata 130.000 volte all'anno? Ok, ma adesso parliamo di cose più importanti

cioè scegliere cose più ecologiche che che sprecano di meno perché se lo facciamo, possiamo risparmiare fino al 50% d'acqua, risparmiamo soldi e facciamo pure un favore al mondo e poi diciamoci la verità l'acqua del rubinetto costa 1000 volte meno di una bottiglia di plastica. L'acqua è un bene preziosissimo perché l'acqua (potabile) che beviamo è solo l'1% delle acque nel mondo perché il 97% sono acque saline e il 2% vengono dai ghiacciai, quindi mi raccomando sfruttatela bene.

Gennaro Sollazzo

L'associazione Abc sta per Acqua Bene Comune, l'associazione che controlla il controllo idrico della città di Napoli. Hanno iniziato con un video che parlava del ciclo dell'acqua e dopo questo ci hanno fatto una domanda, secondo voi quanta strada fa l'acqua prima di arrivare ai vostri bicchieri? La verità è che l'acqua fa un viaggio molto lungo dalle fonti di Serino fino alle nostre case; ma come arriva? Attraverso l'acquedotto che può contenere fino a 420000MC d'acqua, per farli arrivare l'acqua nei punti più alti di Napoli utilizzano pompe d'acqua la quale energia può alimentare una città e infine con semplici tubi, una cosa divertente è che se mettiamo tutti i tubi di Napoli in fila si può arrivare Lisbona (in Portogallo). E ora una delle domande più fatte dai Napoletani: "si può bere l'acqua del rubinetto?" E la risposta è ... SÌ! l'acqua di Napoli è una delle più controllate al mondo + di 130000 controlli all'anno che vengono fatti dall'Abc e l'ASL; con un 1 euro speso con una bottiglietta d'acqua al bar sono = a 1000l dell'acquedotto. E se non ci credete hanno un sito dove puoi controllare l'acqua pulita dell'acqua, pensate che se tutti gli abitanti di Napoli decidessero di bere dal rubinetto invece della bottiglia si eviterebbero di accumulare 56 km di plastica 101 litri di petrolio non usato. Ognuno beve all'incirca 1350l al giorno anche se non lo sa, visto che ogni cibo contiene una percentuale d'acqua, questa percentuale si chiama impronta idrica e pensate che in alcuni paesi l'1/3 del cibo viene buttato quindi

pensate quanta acqua viene sprecata oltre quella che utilizziamo per lavarci e bere. Non dappertutto c'è l'acqua disponibile infatti in alcuni paesi dell'Africa i bambini devono andare al pozzo più



vicino con delle tanche che possono arrivare a pesare fino a 20km. **CHE POSSIAMO FARE NOI?** Una domanda molto importante anche se la risposta molto semplice; semplici piccole azioni giornaliere: aggiustare un rubinetto che perde, fare la doccia invece del bagno ecc. Se dal mio articolo non avete capito bene andate a visitarli all'acquedotto nazionale. Un'ultima domanda fatta da me: L'ACQUA VIENE CONTAMINATA NELLE BOTTIGLIE D'ACQUA? Si quando le bottiglie vengono lasciate al sole le micro cellule entrano nell'acqua. **Andrea De Vivo**

Ad introdurci il progetto è stata la preside della nostra scuola spiegando cos'è il progetto ABC (acqua bene comune). Poi ha spiegato una "regola" (se si può dire così) della nostra scuola cioè non portare le bottigliette di plastica. Poi dopo ci ha illustrato il primo "ospite" che ci ha illustrato il progetto ABC più approfonditamente. Poi ci ha fatto vedere molte immagini appunto con soggetto l'acqua, inoltre ci ha fatto vedere un video sul ciclo dell'acqua naturale. Ci ha fatto vedere grandissimi sistemi di acquedotti, con tutta l'acqua che ci passa potremmo riempire il San Paolo! Poi lui ci ha fatto una domanda a noi che ha sfatato questo grande mito cioè: si può bere l'acqua del rubinetto? anche se si devono fare moltissimi passaggi e poi il sapore non è lo stesso. Poi ci ha fatto addirittura capire che se vivessimo mezzo litro d'acqua dal rubinetto costerebbe mille volte meno di comprare una bottiglietta di plastica

da mezzo litro al bar, ed inoltre inquina anche di meno. E poi finalmente è arrivato il suo momento è arrivato il Sindaco Demagistris. Dopo l'introduzione da parte della preside per il Sindaco, incomincia un discorso sempre sull'acqua schietto sincero è diretto, ed inoltre ci mostra anche alcuni metodi per non inquinare con la plastica cioè le borracce che alla fine ci ha pure regalato. Finito il suo momento ci viene presentato il "capo" dell'associazione ABC che ha fatto un bel discorso sull'acqua e sull'inquinamento della plastica. Poi c'è stato ancora un'altra ospite che se devo dire la verità ha dato i numeri, c'è nel senso che ci ha dato dei numeri e delle percentuali di quanto spreco di plastica facciamo, per esempio: se usi una borraccia a posto delle bottigliette di plastica potresti addirittura risparmiare 54 kg di

plastica e quindi 101 litri di petrolio. Poi quando ormai tutto si era concluso il grande sindaco ci ha fatto tantissimi autografi. E così si è conclusa questa magnifica giornata. **Simone Sguglia**

Arrivato il sindaco Luigi De Magistris, il coro della nostra scuola ha cantato due canzoni una in inglese e l'altra in abruzzese. Dopo l'incontro il sin-

daco e ABC ci hanno dato delle borracce per non usare plastica. Forse è vero che tutti noi sprechiamo acqua nei nostri tempi l'acqua non è più illimitata. Sicuramente se bevessimo l'acqua del rubinetto:

- 1) Risparmieremo acqua
- 2) Non utilizzeremo tanta plastica che ci fa soltanto del male.

La plastica si sta diffondendo troppo sulla terra quindi è meglio incominciare a fare del nostro meglio per proteggere l'ambiente se no vivremo un futuro pieno di plastica. **Milik e Tony**

In sintesi:

Si può bere l'acqua del rubinetto?

Sì, l'acqua del rubinetto si può



bere, l'acqua nasce potabile. Fanno 130.000 controlli all'anno, i

controlli li fa anche il sindaco attraverso l'ASL.

Quanta acqua abbiamo a disposizione?

Ogni abitante ha 200 litri d'acqua a disposizione.

Il 97% dell'acqua è acqua marina, il 2% d'acqua è dolce e 1% viene dal sottosuolo e dalle falde acquifere.

Dov'è l'acqua nascosta?

Ogni attività consuma acqua.

Tipo l'Olanda spreca 1000 litri d'acqua, mentre l'Italia il doppio.

Il 90% è nascosta nel cibo, in due fette di pane ci sono 40 litri d'acqua, in mezzo chilo di pollo ci sono 1100 litri d'acqua, in una bistecca di carne ci sono 6000 litri d'acqua.

In alcuni paesi viene buttato molto cibo e quindi si consuma tanta acqua.

Come possiamo risparmiare l'acqua?

Invece di lasciare il lavandino aperto e sprecare moltissima acqua per sciacquare la bocca, potremmo riempire un bicchiere e poi sciacquare.

Usare la doccia al posto della vasca, per lavare la macchina puoi usare un secchio al posto della pompa.

Quanta acqua si spreca in un anno?

In un anno si spreca circa 36.500 litri d'acqua.

Però se stiamo attenti alle azioni che facciamo quotidianamente, possiamo risparmiare il 50% d'acqua. Con i bottiglie d'acqua, potremmo comprare 1000 litri d'acqua.

Quante bottiglie d'acqua si possono risparmiare con i soldi che spendiamo?

Con i soldi che spendiamo quotidianamente per delle bottiglie d'acqua, potremmo comprare 1000 litri d'acqua.

L'Italia è la seconda nazione che spreca più acqua.

Con questo articolo vogliamo dirvi: **"RISPARMIAMO L'ACQUA!"**

Miriam Achta, Giuseppe Polaro



"Il mondo Salvato dai ragazzi" incontro con Vichi De Marchi

Ha riscosso grande successo il primo incontro per il progetto "Il Mondo Salvato dai Ragazzi". Si tratta di un progetto in cui i ragazzi leggono dei libri da consigliare soprattutto a coloro che manifestano dipendenza dalla tecnologia. Le classi seconde e terze medie, il giorno venerdì 22 novembre, sono approdate alla scuola Nevio di Napoli, nei pressi del quartiere Fuorigrotta. Qui le classi hanno raggiunto la prima tappa del progetto che prevedeva l'incontro con Vichi de Marchi, autrice del libro della saga: Semplicemente Eroi (Maestri di Strada). Il libro di **Vichi De Marchi** trattava un tema molto particolare che ha travolto tutti noi ragazzi in un mare di emozioni e di enfasi. Il libro, descriveva la vita di alcuni ragazzi "di strada", ovvero ragazzi che avevano vite difficili, che hanno instaurato rapporti complicati ma, nonostante ciò, convivevano bene insieme. Tor-



nando all'evento, alla scrittrice abbiamo (noi redattori del giornalino) fatto molte domande, addirittura siamo riusciti a trarne una intervista esclusiva con la signora De Marchi. ecco alcuni passaggi:

Cosa si prova ad aver scritto questo libro così particolare?

Ho avuto bisogno di preparazione, per cui prima sono andata dai maestri di Strada poi nelle loro scuole e scrivendo ho provato molte emozioni.

Il titolo del libro

"Semplicemente Eroi" è un titolo, secondo noi, molto particolare perché la parola "semplicemente" è difficile da affiancare ad Eroi, quindi come l'è venuto questo colpo di genio così particolare?

La decisione è stata della casa editrice per raccontare storie di persone che svolgono un lavoro utile alla società di chi compie gesti importanti.

Claudio Ziccardi e Simone Sgueglia

Questioni di Stili di vita



Il 2 dicembre 2019 nel teatro della nostra scuola tutte le terze medie hanno partecipato a un convegno sulle dipendenze spiegato da: il Dott. Nasti, Antonio Buono, Rosario Stornaiuolo e L'avvocato Cocozza.

I relatori ci hanno parlato di dipendenze che possono cambiare i nostri stili di vita

Ma cosa significa stile di vita?

Lo stile di vita secondo noi sono dei comportamenti che ti ca-

ratterizzano e naturalmente dipendono anche dal carattere i nostri relatori si riferiscono ad uno stile di vita non sano cioè quello che presenta delle dipendenze: fumo, droghe, pillole, alcool... Di queste sostanze non puoi farne a meno: ci fanno del male ma non ce ne rendiamo conto e non riesci più a smettere di provarle, ti causano insonnia, non riesci a concentrarti, ti fanno ammalare e puoi anche

morire. Anche noi ragazzi abbiamo le nostre dipendenze: videogiochi, cellulari, computer...

Cosa succede una volta in classe?

Dormiamo, siamo disattenti, prendiamo brutti voti ecc. inoltre molti di noi sono dipendenti da alcune energizzanti come la red bull che contiene caffeina e piccole percentuali di alcool che a noi adolescenti fanno male

Cosa si può fare?

Per avere uno stile di vita sano bisogna avere dei limiti, credere in se stessi, non seguire stupidamente la moda e avere coraggio e dire di no!

**Francesca Paviciulli,
Fatima Pisciotta**

A proposito di dipendenze...

La tecnologia ha fatto grandi passi. Le maggiori applicazioni che utilizziamo sul nostro telefono sono:

1 TIKTOK: Oggi non si fa altro che parlare di questa maledetta app che però hanno ideato per esprimere la nostra creatività grazie alla musica. 2 INSTAGRAM Questa splendida app dove si (postano) tutte le nostre foto con tutti gli effetti e poi ci sono le dirette, come se fosse un video su youtube. 3 YOUTUBE Anche questa app è molto famosa per fare e vedere video dove poi quelli che caricano contenuti ricevono soldi, come se fosse un lavoro, ma invece di uscire di casa si sta su una scrivania e parli di quello che vuoi. **Flavio Flaminio**

BRAWL STARS è un gioco per chi gli piace combattere, io sono un loro cliente da marzo 2019. Mi piace particolarmente perché puoi avere 30 brawler e pure costumi, le gemme (che

trovi nelle casse, io per ora sono molto arrabbiato perché ho tutti i brawler tranne i leggendari: Leon, corvo, Spike e Sandy sono fortissimi ma non li trovo, però tornando a prima, è molto bello per le partite infinite e se lo avete installato mettetevi nel mio club: gli hacker. Parleremo, spero che voi siate forti per vincere sempre. Io mi soprannomino hacker perché una partita ero con piper ed ero in un cespuglio e lo sono stato per tutta la partita la prima partita. All'inizio pensavo che era impossibile ma poi l'ho fatto molto spesso e ho capito di essere un hacker. Vi ricordo di mettervi nel mio club. Ho trovato Leon e lo consiglio è fortissimo perché in sopravvivenza (singolo) vinco sempre 1°. Vi ricordo il club e non vi ho detto io come mi chiamo su brawl stars: mi chiamo MASSIMO e ho lo sfondo di Leon. E poi se mi incontrate ditemi se

servono per comprare costumi) le

scegliere: EUGENIO CORSARO oppure LEON SQUALO. **Massimo Turchitti**

IL MILIONE DI ISCRITTI DI GIANMARCO ZAGATO

A partire dal 31 dicembre 2016, Gianmarco Zagato ha creato il suo canale youtube, dove ha iniziato il suo percorso. Da lì, la gente ha iniziato a vederlo e meravigliarsi dal suo modo di raccontare storie horror, la tavola ouija e persino ha creato varie serie sempre a tema horror come i vari rituali, lo stalker della bibbia ecc. Oltre a all'horror fa anche video di maschere di bellezza, test di prodotti, story time ovvero alcuni suoi aneddoti della sua vita. Col passare del tempo arriviamo a giugno del 2019 dove raggiunge 1 milione di iscritti, il numero magico di youtube e guadagna anche 20 milioni di visualizzazioni totali dei suoi video. Dove pubblica anche 2 libri cioè: "Ouija" e "I 12 rintocchi Ouija il riflesso del male" che è ovvero la seconda parte del primo libro. **Flavio Flaminio**

RISTORIAMOCI PRESENTA:

QUESTIONE DI STILI DI VITA

LUNEDÌ 2 DICEMBRE

PERCORSI EDUCATIVI NELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE DA FUMO, ALCOL, DROGHE, GIOCO D'AZZARDO

Relatori:
Antonio D'Amore
Giuseppe Nasti
Ossvaldo Carullo
Paolo Giuliano
Rosario Stornaiuolo

Coordinamento:
Pierina Marmo
D.S. Innocentia Indicchio

L.C.A. RISTORI
TEATRO DELLA SCUOLA
H. 10.00

LIBERA
CASA DI SAN...

Federconsumatori

Conosciamo la nostra nuova DSGA Tina Russomanno

Chi è il DSGA?

Io sono il Direttore dei Servizi Amministrativi, in pratica il mio ruolo è simile a ciò che accade in una famiglia quando c'è una spesa da fare: si verifica se ci sono i soldi, se abbiamo messo da parte qualcosa. Si spende in funzione delle cose che servono. Dalle penne alla carta, la stampante, i computer, ... i soldi vengono dallo Stato altri dall'Unione Europea. Grazie alla UE, possiamo fare i progetti e altre attività extracurricolari. La scuola deve essere garantita a tutti; a chi può, a chi è meritevole ma anche a chi non può permettersi lo studio. La gestione è come quella di una famiglia o, più in grande, di uno Stato.

Io devo sempre rifarmi alla contabilità dello Stato nel senso che devo rendere conto allo Stato che controlla il tipo di movimento economico che si fa.

Ma qual è la parte umana di questa faccenda? Che impressione ha avuto della scuola? Come la sta cambiando?

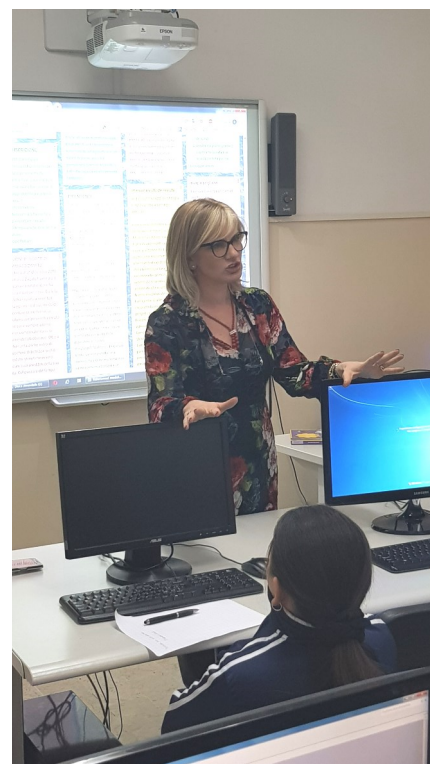
Quando ho avuto l'incarico per la Ristori pensavo di prendere un treno per Parigi, invece mi sono ritrovata a Beirut, cioè sotto le macerie, parlo da un punto di vista amministrativo ovviamente non della scuola. Il primo impegno è stato quello di ricostruire uno stato di fatto. Per esempio, sono partita dal marcatempo, la scuola non ne era dotata. Mettendo il badge abbiamo avuto la possibilità di rilevare le presenze effettive del personale; questo ha regolarizzato e legalizzato il lavoro. Camminare seguendo la legge rende più liberi, più responsabili. Oltre a questo, ho richiesto più rispetto della privacy. La trasparenza è segno di legalità. Nella segreteria si entrava ad ogni ora invadendo la privacy non solo di chi lavora all'interno, ma anche di tutti i dipendenti che magari si trovavano in segreteria per chiedere questioni personali. Regolarizzando gli ingressi in segreteria si è consentito il rispetto della privacy rivoluzionando un modo di agire un po' contro legge.

Ma in concreto lei cosa fa? Cosa le piace di più del suo lavoro?

Dal punto di vista amministrativo, mi occupo della carriera di un dipendente, del suo contratto di lavoro, di una eventuale maternità, dello stipendio fino alla pensione. Dobbiamo fare la ricostruzione di carriera per passarlo all'INPS che avrà, poi, in cura il pensionato. Ma anche per i ragazzi c'è bisogno di tenere in ordine i fascicoli. Ogni alunno ha un suo fascicolo dove è conservato il suo percorso di studi. Dal punto di vista contabile mi occupo dell'acquisto del materiale, per esempio di un computer o anche di un neon. Prendo la richiesta di un docente e vedo presso quale rivenditore è più conveniente. Sono responsabile dal punto di vista contabile, civile, penale e amministrativo. Vi chiedo, quindi, di essere partecipi a tutto ciò che accade a scuola. Voi siete il cuore della scuola, senza di voi non si va da nessuna parte.

Perché ha deciso divenire in questa scuola e cosa ne pensa del giornalino?

Per me è una sfida, sapevo che era una scuola importante, in prima linea. La vostra è una



fosse così attivo. Oggi addirittura avete fatto questo incontro con il sindaco e siete stati menzionati dall'Assessore Del Giudice e dal Sindaco stesso che vi ha sempre stimato. Fate davvero un grande lavoro per voi e per la scuola. Fare questo tipo di lavoro mi è

venuto in mente tramite gli studi che ho fatto. Da piccola volevo fare l'ispettrice di polizia poi invece mi è capitato di fare dei concorsi che mi hanno permesso di arrivare fino a qui.

Come si è trovata con le colleghe?

Come capita per tutti. Prima impari il nome poi inizi un rapporto. Ti accorgi di un sorriso falso, di un'attenzione mirata a qualcosa ma anche a cose belle che sono accadute. Ho avuto un grande e bella accoglienza.

Il passaggio da una scuola all'altra come capita? C'è il preside che la chiama?



scuola che richiede impegno. Mi piace, nel mio lavoro, stare con i ragazzi e questo mi arricchisce molto.

Sono laureata in Scienze Politiche che è la laurea per eccellenza che consente di fare il Direttore Amministrativo come lo sto facendo ora.

Il giornalino non pensavo che

Un preside può chiedere di avere un direttore amministrativo anziché un altro ma questo è raro e riguarda le alte sfere. Invece normalmente, accade che si fa richiesta di trasferimento e si scelgono le sedi che più piacciono.

Quando ha incontrato la preside di questa scuola cosa ha fatto?

Vorrei sottolineare che c'è una grande, grande, grande intesa tra me e lei. Non abbiamo bisogno di grandi parole. Sono e siamo stati tutti fortunati ad avere una preside così leale, umana e brava. C'è un'intesa così completa che guardandoci ci intendiamo subito con lo sguardo. Poi, nell'incontro, abbiamo definito le cose anche più tecniche come l'orario lavorativo, e il modo di lavorare e ci siamo capite da subito.

E ricordatevi che io per voi ci sarò sempre per qualsiasi richiesta, la scuola siete voi!

La Redazione

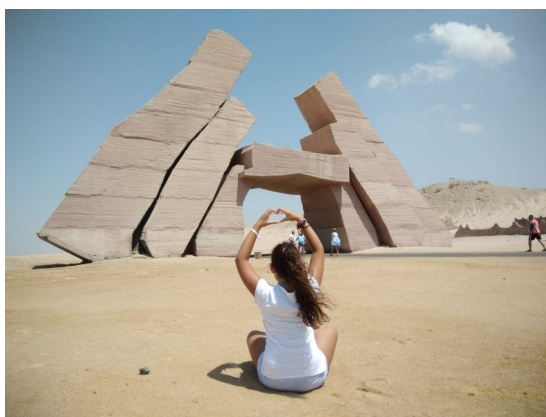


L'esperienza di un viaggio nutre l'anima

Quest'anno come vacanza estiva sono andata per 15 giorni in Egitto precisamente a Sharm el Sheik. Tradizioni diverse, un luogo meraviglioso, e tantissime belle esperienze; quella più bella e emozionante per me, è stata quando sono andata a visitare un villaggio dei beduini. I beduini sono come una specie di tribù dispersa per tutto l'Egitto. Quello che ho visitato si trovava vicino al Blue Hole (buco nero) sarebbe un pezzo di mare o barriera corallina ma profonde centinaia e centinaia di metri, qualcosa di davvero stupefacente. Appena arrivata, dei bambini egiziani ci si sono scaraventati ad-

dosso chiedendo di dare loro delle caramelle o di comprare i loro braccialetti. Mi ero portata con me quasi 2 KILI di caramelle e sono riuscita a dargliele tutte a loro. Ora voi direte: ok, ma allora? L'e-

spressione dei bambini appena gli ho dato le caramelle... come se avessero vinto un tesoro, e pensare che noi le caramelle quasi quasi le buttiamo invece per loro è un tesoro, ho capito quanto possono essere povere delle persone e quanto ricche delle altre in un altro luogo. E oltretutto il braccialetto che mi hanno regalato lo conservo al polso come se fosse una caramella ricevuta.



Nunzia Scigliano

Editore e Direttore il D.S.:
Prof.ssa Immacolata Iadicicco

Caporedattori i docenti:

**Innocenzo
Calzone**

**Angela
Ristaldo**



I nostri redattori:

VB Giuseppe Iannei, VC Anna Caldarelli, VD Timur Handizuk, Massimo Turchitti, IC Nunzia Scigliano, IB Flavio Flaminio, ID Martina Esposito, IIA Gennaro Barbarito, Simone Sgueglia, Gennaro Sollazzo, Claudio Ziccardi, IIB Adele Della Rocca, Giuseppe Pollaro, Mariam Akhtar, Tony Success, Veronika Milik, Andrea De Vivo, IIE Gennaro Esposito, IIIA Matias Garcias, IIIC Francesca Pavi-
ciulli

Tutti i numeri al sito: www.icadelaiderristori.it

Il nostro sito web:

www.giornalescolastico.it/comprendivoadelaiderristorinapoli